

→ **Marcegaglia** parla di paralisi dell'esecutivo, Tremonti si innervosisce→ **Letta ammette** : dobbiamo cambiare la lista di opere perché il mondo non è più lo stesso

Propaganda di governo al tavolo contro la crisi

Errani chiede tutele per i precari, Tremonti replica: ci pensiamo dopo. Tutti chiedono opere cantierabili immediatamente, ma si continua a parlare di Ponte sullo Stretto, che non partirà prima del 2010. Che gioco è?

BIANCA DI GIOVANNIROMA
bdigiovanni@unita.it

Cosa facciamo per i co.co.co che non hanno nulla? Vasco Errani chiede lumi alla schiera dei ministri seduti all'ennesimo tavolo anticrisi di Palazzo Chigi. «Potremmo dargli quello che resta degli otto miliardi stanziati per gli ammortizzatori», replica Giulio Tremonti. Risposta pronta, se non fosse che i Co.co. co. stanno uscendo oggi dal mondo del lavoro: sono i primi della lista. Non gli ultimi. Per Maurizio Sacconi, seduto accanto a Tremonti, quelli sono «lavoratori autonomi». «Sono lavoratori meno tutelati degli altri», attacca Errani. «Effettivamente il problema c'è», ammette alla fine Tremonti.

SULLA CARTA

Il quadretto la dice lunga sull'efficacia delle misure anti-crisi ideate dal governo. Gli otto miliardi per gli ammortizzatori sono ancora tutti sulla carta: la prossima settimana le prime Regioni inizieranno a varare le misure, che non supereranno comunque i 151 milioni (a tanto ammonta il primo decreto attuativo). Briciole contro lo tsunami. Stessa manovra al rallentatore sulle opere pubbliche, vero tema in discussione ieri all'incontro di Palazzo Chigi tra governo e parti sociali. Tutti i convenuti - Cgil, Cisl, Uil, Ugl, Confindustria, Regioni e enti locali - hanno



Crisi Un altro incontro tra governo e parti sociali, con modesti risultati finali

chiesto a gran voce opere immediatamente cantierabili, ammortizzatori immediatamente disponibili. Come dire: basta parole al vento, si passi subito ai fatti. Non c'è tempo da perdere. Altero Matteoli avrebbe rassicurato i presenti, dichiarando di aver individuato un pacchetto di interventi per 16,6 miliardi cantierabili nell'arco di sei mesi. La somma fa parte, ha spiegato, del piano triennale da 44 miliardi. In serata tra le indiscrezioni rispunta il solito Ponte sullo Stretto, cantierabile non prima dell'ottobre 2010. Evidente che non siamo nei sei mesi annunciati, ma sempre nella fo-

ga propagandistica ormai nota. Insomma, nulla di nuovo, né una diversa strategia: stesse opere più volte propagandate, stessi cantieri. «Voglia-

Grandi lavori Sono 16 miliardi quelli stanziati, ora si attendono i cantieri

mo ascoltare le vostre proposte, prima di convocare il Cipe di venerdì», ha esordito Gianni Letta in apertura. Tutti hanno chiesto l'ovvio: muoversi

subito. Serviva un tavolo per questo? Bisognava convocare tutti in pompa magna per concludere che, sì è vero, bisogna far qualcosa?

FERMI

Proprio sulla paralisi del governo, che parla molto ma agisce poco, si è accesa qualche scintilla. Quando Emma Marcegaglia ha preso la parola, Tremonti l'ha subito interrotta. «Scusa Emma, - ha chiesto il ministro - gli ammortizzatori sociali rientrano nella categoria dell'immobilismo?». Il riferimento era a una battuta della presidente di Confindustria diramata in

Fulvio Fammoni

Tra le cose concrete e la propaganda il governo ci ha messo davvero molta distanza

**Emma Marcegaglia**

L'accordo sugli ammortizzatori sociali è positivo, ma bisogna applicarlo subito

**Renata Polverini**

È necessario aiutare chi perde il lavoro, soprattutto quelli che sono privi di tutele

